ONTEPIES

Sped. in abb. postale gr. III/ 70~%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 5

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIV - MAGGIO 1993

MAGGIO

Un mese ricco di grazia e di gioia per la nostra comunità

2 maggio

Celebrazione della Cresima

16 maggio

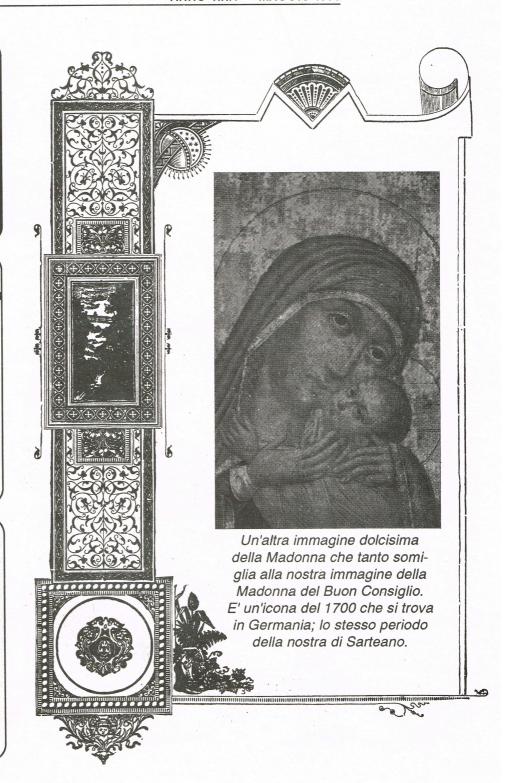
Messa della Prima Comunione

30 maggio

Consegna della Parola del Signore ai ragazzi della quinta elementare

Un fiume di benedizione: grazia del Signore sugli interessati, sulle loro famiglie, su tutta la comunità cristiana.

Nerendiamo grazie a Dio!
Affidiamo alla Madonna,
come sempre onorata nella sua festa patronale del
26 Aprile, queste grazie,
gli impegni presi e i resultati dei sacramenti celebrati nella vita di chi li ha
ricevuti.



Appuntamenti di fine maggio e giugno

Sabato 29 maggio; ore 21 - Processione di chiusura anno scolastico e catechistico da san Lorenzo a fondo via Adige.

Pentecoste

IL 50° GIORNO DI PASQUA.

Il dono dello Spirito Santo agli apostoli, alla Chiesa, al mondo.

A Natale ci fu il dono del Figlio di Dio in Gesù nato da Maria.

A Pasqua la resurrezione del Figlio Crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

A Pentecoste lo Spirito Santo, Dio con il Padre e il Figlio, prende in mano la Chiesa per guidarla, nei sentieri dei secoli, all'appuntamento del grande giorno del Signore: del regno di Dio.

Perchè non pregare anche noi ed invocare lo Spirito Santo?

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

il Regno di Dio si estende in tutto il mondo per opera dello Spirito Santo



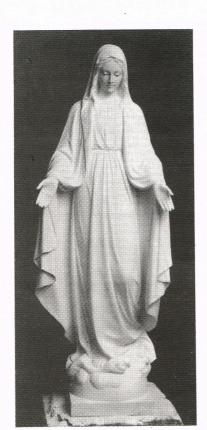


Saranno chiamati a ravvivarla gli alunni della quinta classe elementare che nel pomeriggio, nella chiesa di san Francesco, alla S. Messa delle ore 18, riceveranno LA PAROLA DEL SIGNORE.

Venerdì 11 giugno: in san Lorenzo dalle 17,30 alle 19: preghiera per le vocazioni.

Domenica 13 giugno: CORPUS DOMINI, festa del corpo e del sangue del Signore nel sacramento dell'eucarestia: ore 18 s. Messa in s. Lorenzo. **Processione** fino alla chiesa di san Francesco.

Domenica 27 giugno: Celebreremo il 25° dell'illuminazione della croce sul Cetona del 28 giugno 1968 da parte di Paolo VI°.



RINGRAZIAMENTO

Ha ormai abituale seconda residenza tra noi a Sarteano in via Severini, il Comm. LUIGI MASCOLO di Salerno.

In occasione della Pasqua ha regalato alla chiesa di San Lorenzo sei belle poltrone per uso dei ministranti e dei chierichetti.

Lo ringraziamo della sua offerta, utile e bella, alla nostra comunità.

Gli auguriamo di trovarsi sempre bene tra di noi.

PARROCCHIA SAN LORENZO Benedizione nelle case Quaresima 1993

Offerte raccolte:

San Lorenzo

L. 3.962.000

Castiglioncello

del Trinoro

L. 92.000

Festa della Madonna del Buon Consiglio

Lunedi 26 Aprile 1993

Il giorno feriale, subito dopo la domenica, si è fatto sentire nella più ridotta partecipazione alle messe del mattino.

Nel pomeriggio la folla, sia in chiesa che alla processione, è stata veramente notevole.

Numerosa e gioiosa la presenza dei bambini; praticamente dalle 17 alle 19,30 davanti all'altare è stato campo loro.

Hanno accolto l'invito ad offrire un unico fiore alla Madonna ed offrire insieme un aiuto ai bambini soli e alle mamine abbandonate seguite dalla associazione "Mani Amiche" in Guatemala.

Hanno offerto 350.000 lire consegnate subito a suor Marcella.

Un duplice gesto d'amore chiaramente più gradito alla Madonna che tanti fiori superflui.

La processione si è svolta ordinata e finalmente quest'anno la chiesa si è riempita al termine della processione per un ultimo saluto alla Madonna. Il giro più breve ha dato il risultati che si sperava; non c'è stato lo sfilacciamento solito durante l'ultimo tratto del rientro. La Madonna non ha bisogno di passare davanti a tutte le case e a tutte le strade per benedirci. Vede nel cuore chi la desidera.

La processione è occasione ulteriore per noi di onorare la Sua immagine fuori chiesa; non è per dare occasione alla Madonna per benedirci.

«Vergine Modre figlia del tuo Figlio Umile e alta più che creatura termine fisso d'eterno consiglio...». (Dante, Paradiso XXXIII, 1).

iovanni Paolo II, domani pomeriggio, si reca nel Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano, paese medioevale a cinquanta chilometri a sud di Roma.

Non è la prima volta che un Papa si reca a venerare nel suo Santuario questa celebre, antica, paradisiaca immagine della Vergine, oltre che bella, onorata da uno dei più significativi titoli mariani: Madre del Buon Consiglio.

Tra i Papi, si inginocchiarono dinanzi al suo altare: Urbano VII, Pio IX, più recentemente Giovanni XXIII, pellegrino per invocare il Consiglio di Maria nell'imminenza dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Altri, che successivamente ascesero al soglio pontificio, pregarono dinanzi alla soave Immagine. E molti Santi e Sante, per dire solo due nomi Don Bosco e Don Orione.

Ma l'improvviso e rapido pellegrinaggio di Giovanni Paolo II ha una motivazione tutta particolare e di cocente attualità: chiedere l'effusione del materno consiglio della Madonna per tutta l'umanità, in questo particolare momento (sembrerebbe che questa umanità abbia smarrito il ben dell'intelletto); e alla vigilia della visita pastorale che, domenica 25 aprile, lo porterà in Albania a consacrare nuovi vescovi e ripristinare la gerarchia cattolica in quel paese ove il comuni-

SANTI & SANTITÀ

CARLO CREMONA

Genazzano-Scutari, una vigilia mariana

smo ateo ha dominato con particolare ferocia e il regime vi ha resistito più a lungo che in altri paesi.

Consacrerà nuovi vescovi tutti testimoni intrepidi della fede; qualcuno di essi miracolosamente sopravvissuto alla persecuzione.

Scutari e Genazzano sono due cittadine gemelle, per un antico leggendario amore verso un'immagine della Vergine. Direi per una rivalità, che si riconcilia nell'amorosa imparzialità della Madre.

Sia nella Città albanese, sia a Genazzano, un'unica tradizione: che l'Immagine, una volta venerata in una chiesa di Scutari, in seguito all'occupazione ottomana del paese, si sia misteriosamente involata di là; e, altrettanto misteriosamente, trasportata nella cittadina medioevale del Lazio. Sarebbe avvenuto durante il vespero del 25 aprile 1467, la popolazione in festa per il patrono, San Marco. Anzi, le memorie riferiscono che una certa Petruccia, terziaria agostiniana vedova, era stata incaricata, in visione, di costruire una piccola chiesa che avrebbe accolto un'Immagine della Vergine recata da mano angelica; e che non avendo essa i fondi per ultimare i lavori, era fatta oggetto di scherno

da parte dei concittadini.

Tutto questo è presente nella devozione e nel folklore non solo della gente del paese, ma di tutto il circondario, che a piedi o con i mezzi di trasporto moderni, non solo nelle ricorrenze, ma continuamente fa del Santuario del Buon Consiglio il punto di riferimento della propria devozione mariana.

A quel tempo, era papa Paolo II (Pietro Barbo) che fece condurre una severa inchiesta sui fatti e sui numerosissimi prodigi che si raccontavano; talché, dicono le cronache contemporanee, u'Italia intera fu scossa da commozione.

Ancora oggi, ogni 25 aprile, alle ore 4 del vespero, con grande concorso anche di forestieri, si attende in veglia e si celebra con riti di festa, l'ora esatta della venuta.

L'imagine è come incastonata entro un baldacchino marmoreo di rilevante valore scultoreo, autore Andrea Bregno; l'altare maggiore ha una mensa eucaristica originalissima, attribuita a Lorenzo Bernini; e all'ambone si accede attraverso una scala scolpita in un blocco monolitico di marmo di Carrara. Altre opere quattrocentesche si ammirano nel bel Tempio, ricco di affreschi illustrativi dell'Apparizione, opere di buoni artisti dell'800. Il Santuario del Buon Consiglio è tra i più celebri del mondo cattolico, per la bellezza sovrumana dell'Imagine e per il significato del titolo. La devozione è estesa in Francia, Spagna, Belgio, Germania, Irlanda, Stati Uniti, Australia e America Latina. Da questi paesi provengono pellegrinaggi e corrispondenze.

Quanto all'Albania, io ricordo, da ragazzo, i pellegrinaggi annuali che venivano a Genazzano, ad invocare il ritorno della Madonna a Scutari

tari.

Avendo saputo di questo stretto legame tra Scutari d'Albania e il Santuario della Vergine a Genazzano, Giovanni Paolo II ha voluto improvvisare questa sua visita fuori programma.

Nel suo rosario presso la suggestiva Icona, chiederà senno per le Nazioni. L'Albania è terra emblematica, nel contesto dei Balcani, confinante con i martoriati popoli dell'ex-Jugoslavia, dove la lotta fraterna è micidiale e inconcepibile.

Sono regioni che hanno sofferto moralmente e materialmente; che tuttora soffrono; dove il cristianesimo, più che altrove ha subito tragica persecuzione.

Ora, l'Albania accoglie con gioia il Papa; i cattolici vedono riorganizzarsi la Chiesa, con il ripristino della gerarchia.

... Un segno!

Forse, la Madre del Buon Consiglio, che il Papa riporterà a Scutari in una fedele riproduzione, completerà l'opera di pacificazione e di rinascita.

L'immagine della Madonna del Buon Consiglio che si venera a Sarteano dal 25 aprile 1761 è una copia dell'immagine che si venera nel santuario di Gennazzano e che è arrivata da Scutari in Albania il 25 aprile 1467.

La devozione della Madonna del Buon Consiglio a Sarteano è probabilmente arrivata dalla predicazione dei padri agostiniani, custodi del santuario di Gennazzano.

Fino a tutto l'800 ed oltre questi padri avevano a Città della Pieve un grosso ed importante convento; a Sarteano avevano una piccola comunità.

Quest'anno con noi in preghiera alla Madonna del Buon Consiglio c'è stato anche il papa Giovanni Paolo 2°, prima a Gennazzano e poi a Scutari in Albania; ne siamo felici.

SERTERNO:

A CURA DI FRANCO FABRIZ E CARLO BOLOGH

DALLA PREISTURIA AD OGGI

La vita del paese nel '600

(dalla relazione Gherardini del 17 Novembre 1676)

Attingiamo ancora per quanto riguarda Sarteano nel 1600, alla relazione del Visitatore Granducale Gherardini: "il Consiglio di Credenza(1) elegge il Medico, il Cerusico, e il Maestro di Squola (sic!)" e la loro elezione deve essere approvata dai Conservatori di Siena.

La Comunità paga un Predicatore per la "Quadragesima"(2) e uno per l'Avvento e devono alternarsi un Francescano Riformato(3) e un Cappuccino, l'uno nella Chiesa di San Francesco e l'altro in quella di San Lorenzo. La comunità paga inoltre il custode delle "Fonti Pubbliche" e il "Temperatore dell'Orologio(4) che ha il compito di "tenere andante l'Orologio che di presente non va bene".

Dentro alle mura ci sono tre botteghe di Fabbri, quattro di calzolai, tre di "legnaioli",una di bigonzaro, due di "Merciari", tre di "Sartori", tre di "Barbieri", tre "Pizzicherie" "Telari di Panni bigi di lana, arte antica di questa terra", due "Osterie di Commodità dei Passeggeri", due Macelli, due Panetterie o Canove che fanno il pane bianco e nero." Dopo poi averci detto che entro le Mura ci sono 1313 abitanti, di cui 690 maschi e 623 femmine, si elenca anche "25 mulini a grano che servono anche il Marchesato di Castiglioni nello Stato Ecclesiastico, Chiusi e, quando è asciuttore, vi vengono anche dalla Contea di Arezzo e Cortona"(5). "Ci sono 10 gualchiere (6), due botteghe di Tintori, 2 Conce di cuoio e 5 Oliviere da olio".

Fuori delle Mura ci sono 1232 abitanti (703 maschi e 529 femmine) "compresi i Religiosi Riformati e i Cappuccini (7).

In Sarteano sono inoltre "319 soldati a piedi e 12 a cavallo". I Sacerdoti sono 25 e inoltre ci sono 15 Chierici (8).



Il Convento di S. Francesco

Note

- (1) Come già spiegato in altre occasioni, il governo della comunità di Sarteano era affidato ad una rosa di nomi che componevano il Consiglio generale (una specie dell'odierno Consiglio Comunale) e il Consiglio di Credenza (una rosa di nomi più ristretta) con poteri esecutivi oltre che propositivi (grosso modo come l'odierna giunta).
- Tra i nomi dei componenti questi due Consigli venivano estratti a sorte (tratta de' bossoli) i quattro Priori che governavano il paese e duravano in carica un bimestre, dopodichè si procedeva ad una nuova estrazione e così via.
- (2) L'odierna Quaresima
- (3) Per l'evidente influenza che in Sarteano ha avuto il Beato Alberto, "una delle quattro colonne dell'Osservanza", il Convento di San Francesco rimase a lungo in mano ai Riformati, cioè agli "Osservanti", ai francescani cioè che avevano aderito alla Riforma dell'Ordine, aderendo a una maggiore osser-



Il Convento di S. Chiara

vanza degli insegnamenti di San Francesco.

- (4) La Torre dell'Orologio, al centro della trecentesca facciata del Palazzo Comunale, fu demolita nel 1841. l'orologio fu incorporato nella facciata stessa. Ora è fermo da anni, ma il Sindaco si è impegnato a farlo rimettere in movimento per l'inaugurazione del Teatro nel prossimo inverno. Chi scrive queste note, ricorda che Santino (cioè Santi Morellini) aveva tra i suoi tanti incarichi quello di provvedere al buon funzionamento dell'antico meccanismo dell'orologio, di cui le ore erano e saranno scandite dalla Campana del Municipio (quella antica andò perduta con l'ultima guerra e fu rifatta subito dopo).
- (5) Il confine con lo Stato Pontificio era vicino. la strada principale era quella delle Torri (Beccati questo Beccati quello), ma il confine dell'antica via Consolare Cassia Aurelia era il fosso, subito dopo il passaggio a livello ferroviario sostituito dal viadotto attuale soltanto da pochi anni. A Chiusi dicevano, con disprezzo, che quelli dello Stato Pontificio erano "di là dal fosso".
- (6) L'ultima gualchiera di cui abbiamo notizie era di proprietà di Teresa Sini, e pochi anni fa esisteva ancora. Le gualchiere erano stabilimenti artigianali che

(segue a pagina 5)



Il Convento della S.S. Trinità di Spineta



Il Convento di-S. Vittoria

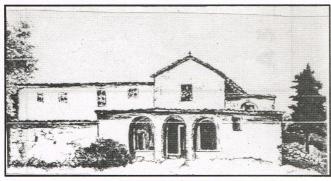
(segue da pagina 4)

sfruttando (come i mulini) la forza motrice delle acque, battevano il panno cioè lo affinavano e lo preparavano per la tinta. Altre varietà di gualchiere provvedevano alla battitura di cuoio e pelli.

(7) - Anche i Cappuccini del Convento di San Bartolomeo avevano dunque ancora importanza nella vita di Sarteano, e l'importanza durò ancora per un altro secolo, fino alla soppressione Granducale.

Questi sono i Conventi nella storia di Sarteano: Le Clarisse (S. Chiara), I Francescani Osservanti (S. Francesco), I Francescani Cappuccini (S. Bartolomeo), I Camaldolesi (S.S. Trinità di Spineta), Gli Agostiniani (S. Vittoria).

(8) Prima dell'ultima guerra c'erano ancora a Sarteano 12 Sacerdoti. Chi scrive queste note ne ricorda, 40 anni fa, sei: Don Enrico Bellucci, Don Pietro Pannicelli, Don Roberto Bersotti, Don Giacomo Bersotti, Don Quintilio Labardi e Don Gino Cervini.



Il Convento di S. Bartolomeo

II 24 Maggio si svolgerà con il solito concorso di fedeli la Festa di S. Maria **Ausiliatrice** all'Istituto Salesiano

VALORE DELLA

aolo VI: «La stampa P è uno dei problemi più gravi e più urgenti della vita cattolica, tanto necessaria, tanto impor-tante per la diffusione dei principi cristiani e per la formazione di un'opinione pubblica sana e favorevole ad ogni buona

La verità non è fatta per essere egoista, essere sepolta, essere taciuta.

È proprio fatta per essere diffusa, per essere moltiplicata, per essere

Notizie da Don Gino

PARROCCHIA DI S. MARTINO Mese di Maggio 1993

Nell'occasione della Festa Annuale della Madonna del Rosario (prima domenica di Maggio), dopo la recita della Supplica, è stato riscoperto e ricordato, il valore storico, artistico ed in particolare, spirituale e sacramentale del "Fonte Battesimale" nel 70° anno sua costruzione.

Nel I° libro dei Battesimi, custodito nell'Archivio Parrocchiale, vi è scritta questa "Memoria": A norma del Canone 774 del Codice del Diritto Canonico, il giorno 31 Marzo 1923 (Sabato Santo) per la prima volta fu compiuto il Rito del Fonte Battesimale nella Chiesa Primiceriale dei S.S. Martino e Vittoria. Il Fonte fu costruito a cura del Primicerio Romani Dott. Don Alfeo sottoscritto e a spese del medesimo. F.to".

Questa piccola costruzione si trova nella parete interna, entrando a lato destro in una nicchia, dove è custodita una vaschetta in rame con la copertura di un'elmetto militare della I° Guerra Mondiale, dove risalta una Stella con 8 punte, contiene "l'acqua battesimale" dalla Morte (del peccato) alla Vita (della grazia).

Il Parroco Don Labardi, con la sponsorizzazione del Conte Cerretani, fece costruire un Cancelletto in ferro-battuto dal noto artista Ectlio Morgantini ed infine nell'anno 1963, il Parroco Don Gino, l'ha corredato con una terracotta policroma eseguita dal Prof. Antonio Caristato, nipote della Sig. Adele Mugnaini, che in seguito ha eleborato anche le personali e originali 14 Stazioni della "Via Crucis" della Chiesa di S. Francesco.

Il Sig. Antonio, marito di Belfiore Maria, in prossimità della feste Pasquali ha restaurato, ripulito e verniciato, la porta centrale della Chiesa di S. Martino; un encomio e un grazie da parte del Parroco e "Dio gliene renda merito"



Durante i mesi estivi, nella Chiesa di S. Francesco, dopo la Messa Vespertina delle ore 18, ogni Domenica, sarà esposto solennemente il Santissimo nell'Ostensorio per l'Adorazione dei fedeli, in preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale, che sarà tenuto a Siena nell'anno 1994.

In questi giorni, un gruppo di cittadini, che abitano nella zona di Porta Umbra, stanno raccogliendo delle sottoscrizioni da inviare all'Amministrazione Comunale con la richiesta di ripristinare il vecchio senso di traffico per la Costa Valle Piatta, che procura attual-

mente pericolosità, rumori eccessivi e danni. E' già la seconda petizione, che viene richiesta, speriamo che i nostri amministratori comprendano e provvedano quanto prima possibile

Il giorno 18 Aprile, nella Chiesa Parrocchiale di S. Martino, adornata di fiori e gremita da molti fedeli, il Parroco ha celebrato le Nozze di Giani Fabio e Governi Claudia; ottimi e commoventi sono stati i canti eseguiti dalla piccola Camilla, nipote di Governi Corrado.

Domenica 25 aprile, nella Chiesa dell'Ex-Abbazia si sono uniti in Matrimonio Aggravi Paolino e Verde Silvana. Ai novelli Sposi auguri e felicitazioni di ogni bene e lunga vita coniugale.

Sarteano, 22 Aprile 1993

Il Parroco (Cervini don Gino)

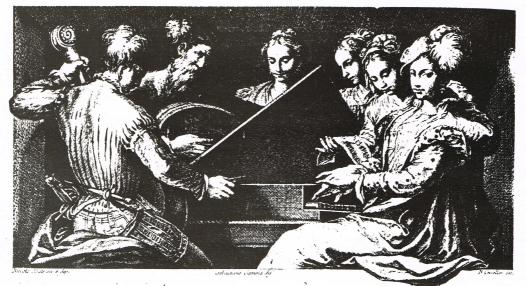
BIBLIOTECA di s. LORENZO



LUNEDI - GIOVEDI 16 - 18









nuove acquisizioni



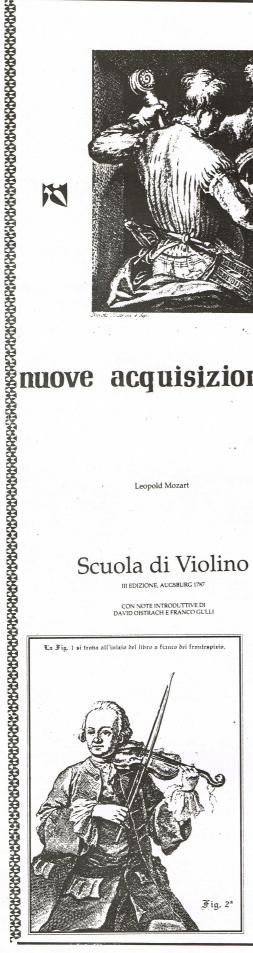
Leopold Mozart

Scuola di Violino

CON NOTE INTRODUTTIVE DI DAVID OISTRACH E FRANCO GULLI







LEOPOLD MOZART

Scuola di violino

DIETRIC KAMPER

La musica strumentale nel

rinascimento

FRANCESCO LUISI

- La musica vocale nel

rinascimento

GEORGE DYSON

- Storia sociale della musica

MARTIN COOPER

- Beethoven

LAURA PADELLARO - Puccini

A.A. - V.V.

-Musica e musicisti nel Lazio

da "Plen air" - Aprile 1993

SOCIETA' FILARMONICA

Sempre intensa l'attività della Banda che attende, con tutta la popolazione, il gradito incontro con gli amici di Gundelsheim

La Banda della nostra Società Filarmonica si prepara a ricevere circa 110 amici di Gundelsheim, cittadina alla periferia di Bamberg. Ricordiamo ai nostri lettori che nel Maggio dello scorso anno, gli abitanti di questa cittadina ospitarono un numero pressochè uguale di sarteanesi, in occasione del grandioso Concorso di Bamberg (Germania Federale) dove i nostri musicanti prevalsero su ben 175 bande di tutta Europa.

E' intanto di buon auspicio il fatto che il 12 e il 19 Aprile hanno fatto il loro debutto 7 nuovi musicanti: Iacopo Caramagno, Francesca Gentile, Nicola Morgantini, Samanta Nofroni, Alessandro Beligni, Monica Palazzi e Marco Mazzuoli.

L'ingresso in banda di questi giovanissimi è sicura speranza della continuità del nostro Corpo Bandistico, che è presente nella vita di Sarteano da 143 anni. Questo ricambio è assicurato dalla scuola gratuita di musica della Società Filarmonica diretta dal M. Luciano Brigidi che si avvale della insostituibile generosa collaborazione di Danilo Bernardini.

Le uscite della Banda nel mese di Aprile sono state numerose: due volte le meste note delle marce funebri hanno risuonato nelle vie del paese: il venerdì Santo per la Processione del Cristo morto, alla quale ha partecipato una folla superiore a quella degli ultimi anni, e il Sabato 17, quando i musicanti hanno voluto accompagnare all'ultima dimora Donato Banchi, che per tanti anni era stato validissimo Capomusica. La



Banda ha tenuto il suo Concerto di Primavera il Lunedì di Pasqua e la bella mattinata ha permesso che, come avveniva anche nel lontano passato, il Concerto si sia svolto nella Piazza, davanti a un nutrito pubblico che ancora una volta ha dimostrato il gradimento per la musica popolare, di cui la Banda è da sempre portabandiera.

La Società Filarmonica ha poi suonato in occasione della presenza a Sarteano di numerosi ciclisti sia per l'arri-

vo della tappa del Giro delle Regioni sia per la prova mondiale di discesa di Mountain bike. Il 26 Aprile i musicisti hanno accompagnato l'immagine della Patrona di Sarteano, la Madonna del Buon Consiglio, sfilando per le vie del paese.

Il programma dei giorni insieme agli amici tedeschi è quello già stabilito: arriveranno il Giovedì 20 e li accoglieremo con un pranzo; nel pomeriggio visiteranno il centro storico; il venerdì mattina andranno a Siena, e nel pomeriggio a Pienza; dopo offriranno un concerto alla cittadinanza; il sabato mattina visiteranno il Duomo, il Museo e una Catacomba di Chiusi; nel pomeriggio avranno l'accoglienza delle Contrade; dopocena la Banda di Sarteano offrirà loro un concerto; la domenica 23 le due Bande sfileranno per il paese e la banda tedesca suonerà brani sacri alla Messa delle 11,30 in San Lorenzo. Seguirà quindi un pranzo d'addio, perchè gli amici di Gundelsheim ripartiranno nel pomeriggio.

Piscine e paperi

Sapete qual è l'origine di "Paperon de' Paperoni", traduzione italiana del nome di uno dei più amati-odiati personaggi di Walt Disney? Lo scoprirete recandovi a Sarteano, al raduno che porta appunto il nome del celeberrimo miliardario dei fumetti. L'incontro, che si propone di favorire l'unità di intenti e la collaborazione fra tutti i settori del campeggio e della vita all'aria aperta, si terrà il 22 e 23 maggio a Sarteano. Gli equipaggi saranno ospitati presso l'ottimo "Camping delle Piscine" o nell'area di sosta approntata dall'amministrazione della splendida cittadina in provincia di Siena. Per informazioni: Comune di Sarteano, tel. 0578/2691, Pro Loco, tel. 0578/265312.

da Auto Caravan - Aprile 1993

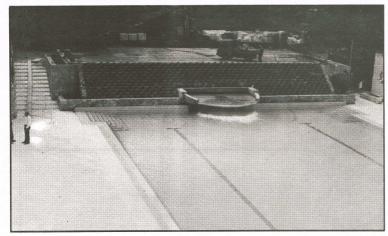
NELLA CITTÀ DI PAPERONI DE' PAPERONI

PARE che Walt Disney, l'ideatore dei celebri fumetti da tutti conosciuti, si sia ispirato per uno dei suoi personaggi a un nobile di Sarteano. L'araldica certifica che ai primi del XV secolo tale Paperone Paperoni, di cui ci rimane lo stemma azzurro con due papere bianche e l'antico palazzotto, abitava in Sarteano nella Ruga di Mezzo, l'attuale corso Garibaldi. E proprio

il personaggio disneyano, con ghette e cilindro, sarà il simbolo del raduno dei campeggiatori, organizzato dalla Pro Loco, che si svolgerà dal 21 al 23 maggio. Per l'appuntamento i partecipanti saranno sistemati presso l'area di sosta o nel Campeggio «Delle Piscine», per un fine settimana denso di avvenimenti.

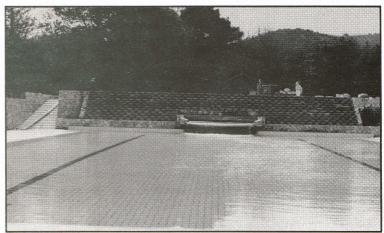
Per informazioni: Massimo Biasioli tel 0578/269226.

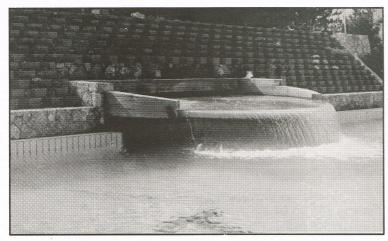
LA NUOVA PISCINA E' UNA REALTA'



La nuova vasca



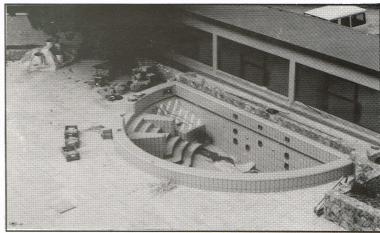




Particolare della cascata

La vasca per idromassaggio





Primavera Sarteanese

Malgrado le nubi sempre più scure all'orizzonte dell'Italia, questo 1993 si è presentato a Sarteano sotto i migliori auspici.

E' iniziato con il boom del successo del Venerdì Jazz che ha portato a Sarteano i migliori musicisti italiani di questo sempre più apprezzato genere musicale, e ha riunito tutti gli appassionati della zona; è poi proseguito con l'ammodernamento degli impianti del già bellissimo parco delle Piscine, che quest'anno riaprono i battenti con un look nuovissimo, evidenziando la cascata dell'acqua sorgiva e presentando tra l'altro una zona per idromassaggio novità assoluta per l'Italia Centrale; sta vedendo in questi giorni l'ultimazione dei grossi lavori di restauro del Teatro che entro l'anno permetterà finalmente una maggiore aggregazione sociocolturale dei sarteanesi.

Le statistiche delle presenze turistiche hanno evidenziato che Sarteano è in crescita, mentre tutti gli altri centri della zona sono in calo. A ciò ha dato il suo contributo anche il Saracino, che quest'anno presenterà una Giostra straordinaria e tre altri grossi appuntamenti: una mostra di cimeli storici, la nuova edizione del libro della Giostra e sopratutto una tavola rotonda di grosso rilievo culturale. La tavola rotonda si svolgerà il 24 Luglio e avrà come tema "La presenza dei Saraceni in Terra d'Etruria. La Giostra di Sarteano". Sarà presieduta dal prof. Francesco Gabrieli, già Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e massimo esperto sugli "Arabi in Italia". Interverranno anche altre autorevoli autorità in materia. Inoltre i nuovi dirigenti della Giostra stanno organizzando con sede a Sarteano la Federazione regionale dei Giochi storici, su proposta della Federazione Italiana ed Europea del cui Consiglio, come è noto, fanno parte i rappresentanti di Sarteano.

Un altro avvenimento di grande spessore sarà il "Premio Giornalistico Sarteano", sul tema: "Penne pulite, voci, facce, realtà dell'Italia che cambia", organizato dalla Pro-loco. Su iniziativa del sempre attivo Presidente Massimo Basili, il "Premio", che si svolgerà il 22 Maggio, sarà presieduto da una delle più famose giornaliste italiane, Lilli Gruber. Fra le personalità della stampa e della Televisione che hanno assicurato la loro partecipazione, citiamo Mentana, Angelini, Foschini, Lasorella,

Cocuzza, Barrese, Ruggero Orlando, Zanotti, Rita Mattei, Ruotolo, Faccetti. Saranno presenti i tre canali cella RAI-TV e i canali della Fininvest, oltre a Italia Radio e a Radio Subasio. L'organizzazione è stata curata da Alberto Severi. Il Premio consiste in servizi sulla stampa o sulla TV con tema "Sarteano". L'iniziativa è appoggiata all'Amministrazione Comunale di Sarteano e dall'Assessorato Provinciale al Turismo.

Il 24 e il 25 Aprile si e svolta con successo la Fiera dell'Antiquariato voluta dal Presidente della Proloco. Ogni ultima domenica del mese si ripeterà fino alla fine dell'estate.

Dal 20 al 23 Maggio Sarteano sarà allietato dalla presenza degli amici della Baviera, ospiti della Società Filarmonia, di cui Montepiesi si occupa in altra parte del giornale.

Il 22 Maggio, alle 21, le Contrade accenderanno i caratteristici "fuochi dell'Ascensione", intorno ai quali si riuniranno contradaioli e ospiti.

Nel quadro dell'anno internazionale dell'Anziano, il Consiglio Pastorale il 13 Giugno organizzerà la Festa dell'Anziano, che da 25 anni, senza interruzioni, ha visto la nostra popolazione far festa intorno ai nonni del paese.

Verrà poi l'estate, ma di questa Montepiesi parlerà diffusamente nei prossimi numeri; mentre dei grandi momenti vissuti da Sarteano per lo sport, alla fine di Aprile, Montepiesi si occupa in altra parte di questo numero. da "La Nazione" - 25/4/1993

SARTEANO «**Penne** pulit**e**»

L'associazione Pro loco di Sarteano, l'amministrazione comunale, l'assessorato provinciale al l'Apt, dedicano il 22 maggio una giornata di lavoro ai problemi dell'informazione. Nell'ambito di questa inizia-tiva, lanciano il primo premio Sarteano. Tema dell'incontro: «Penne pulite, voci, facce, realtà dell'Italia che cambia». Possono partecipare al concorso «l'ho scritto anch'io» articoli, cronache e inchieste pubblicate su giornali radio e Tv nazionali e locali, a partire dal marzo 1992. Scritti, bobine e cassette dovranno essere inviati all'ufficio turistico Pro loco di Sartano entro il 15 maggio 1993. Premi e riconoscimenti saranno attribuiti sulla base del giudizio espresso da una commissione istituita dagli enti promotori, così suddivisi: mo premio L. 3.000.000 (tre milioni): secondo premio 2.000.000 (due milioni), terzo premio (1.000.000) un milione, inoltre verranno as-segnati trofei, targhe, medaglie, attestati e omaggi in prodotti tipici locali.

Foto d'epoca (10 Giugno 1924)



Prima fila da sinistra (seduti): Avv. Raspini, Modesto Governi, Alberto Bertini, Bruna Bastiani in Governi, Ada Mannelli, Giulio Marchi, Eros Marchi, il bambino è Enzo Governi, Bianca Governi Marchi, Nera Governi Cozzi Lepri, Maria Mannelli Governi

Seconda fila da sinistra: Don Alfeo Romani, Giulio Fiaschi, Delia Galvani, Don Giuseppe Betti, Piero Governi, Renato Bertini, Emma Governi (che poi sposò Federico Costanzi), Zaira Fiaschi Governi, Vincenza Giannini Bertini, Don Nello Mannelli

Terza fila da sinistra: Antelmo Fiaschi, Roberto Cozzi Lepri, Giulio Mannelli, Roberto Governi, Inigo Giovanni Bertini, Giulia Governi (che sposò Fausto Svergognati Montanari), Flora Governi (che poi sposòil Dott. Giovanni Roghi), Celestina sposata Meloni.

C'ERA UN RAGAZZO ...

In occasione della Festa della Mamma, a nome del Consiglio Pastorale, è stata offerta una rosa ad alcune mamme di Sarteano.

Era accompagnata da queste parole; "ad una mamma speciale per il suo straordinario supplemento d'amore, oltre ogni materno amore, con la nostra riconoscenza e preghiera".

A giustificazione di questa doverosa attenzione a tante mamme speciali pubblichiamo:

LETTERE

LA PREGHIERA DI FA-BIO. «Mio figlio Fabio è mancato a 26 anni. Dall'età di 13 anni viveva su una carrozzella. Scrisse la preghiera che vi mando, in occasione di una Via Crucis, che fece portando egli stesso la croce sulla carrozzella. Ringrazio sempre Dio di tutto: anche nella sofferenza mi dà la forza di essere serena».

> La mamma di Fabio e Andrea, Roma

Riportiamo volentieri qualche passaggio della bella preghiera di Fabio. Nata dalla sua esperienza, esprime una fede davvero singolare: «Signore, prendo la mia croce oggi, e ti seguo, sapendo che tu mi hai preceduto sul Calvario. Aiutami perché non ceda mai allo scoraggiamento, allo scetticismo, o, semplicemente, all'abitudine. Tu conosci il motivo del mio scoraggiamento: è la salute, ma anche l'impossibilità di correre, di cantare come vorrei, di aiutare gli altri come vorrei. Perdonami per tutte le volte che ho ceduto e sono caduto. Ma credo, Signore, che tu mi giudicherai più sul desiderio e gli sforzi sinceri che ho fatto, piuttosto che sul risultato. Aiutami a portare la croce di buon animo, così sarà essa a portarmi. Aiutami a seguire la tua stessa strada, con la mano nella tua, sicuro che se anche inciampassi in qualche sasso, non cadrò perché la tua mano mi sosterrà fortemente. Quando poi un giorno sarò giunto davanti a Te, in Paradiso, mi sentirò più a mio agio, tra le tue forti braccia. Ti canterò a pieni polmoni il mio "grazie" che avrò imparato a intonare qui in terra, grazie alla mia piccola croce!».

la lettera di Fabio ripresa dall'ultimo numero del bollettino salesiano (marzo 1993); estratti di un componimento in classe di Fabio della terza media di Sarteano.

"C'era un ragazzo che, come noi, desiderava vivere e amare: Antonio".

Questo tema lo dedico a Antonio, non perchè soffre di un grande male, ma perchè è stato l'unico a diffondere nella nostra classe il desiderio e l'importanza dell'amore e della vita. Le persone disabili, portatrici di handicap, non sono prive di sentimenti e di emozioni come noi tutti crediamo, ma contrariamente a quello che pensiamo vivono di alcuni piccoli episodi che rendono la loro vita più sopportabile. Essi introducono l'amore e il coraggio di vivere in ogni persona, sono come dei libri aperti che non aspettano altro che noi, uomini perfetti senza nessuna preoccupazione, scendiamo da quel grande monte irraggiungibile che è la materialità tipica della nostra specie per riempire di frasi d'amore ricche di vita quelle pagine vuote nel libro della loro esistenza. Noi non ce ne accorgiamo ma questi uomini parlano vivono esistono e nessuno può porre rimedio a questa loro esistenza così fragile e precaria scolpita nella solitudine ed è nostro compito abbracciare con i nostri sentimenti questi individui riscaldandoli con il nostro amore. Antonio, il tuo nome è come una stella nel firmamento, un corpo celeste che sa infliggere nei cuori un cambiamento positivo portatore di nuove ed altre emozioni. A questo punto allora io mi domando: perchè ti hanno inflitto un destino così atroce, confinato in una seggiola con i tuoi pensieri altruistici e ricchi di speranze? Guardandoti fisso nei tuoi occhi innocenti io mi immagino immensi prati verdi fioriti ricchi di vita e splendenti al sole. Osservando le tue mani mi accorgo della loro fragilità e della loro delicatezza ancora così neonate nel loro aspetto, la tua bocca ancora vergine di parole produce strani rumori secondo il nostro orecchio e noi ingenui ridiamo di quei versi strani ma allo stesso tempo ricchi di significato per te stesso. Noi ragazzi della terza B ti saremo sempre vicini e inventeremo sempre cose nuove per farti ridere affinchè un tuo sorriso ci apra il cuore ai sentimenti più autentici. Spesso guardandoti penso all'ingiustizia del destino, del tempo e della aridità umana, impegnata a risolvere problemi inutili, senza nessuno scopo, non accorgendosi che ci sono ragazzi che, come noi, vorrebbero vivere e amare.

Fabio, della III B della Scuola Media E. Repetti di Sarteano.

NUBI su SARTEANO

Montepiesi aveva annunciato che in Aprile la Cartiera avrebbe ripreso la sua attività, così importante per l'economia di Sarteano. I nostri auspici non si sono avverati, nè sembra che ci siano sicure prospettive per il prossimo futuro. Anche per i lavori del Teatro fonti abitualmente bene informate ci fanno saperechesono nati nuovi...intoppi che farebbero slittare ancora i tempi. Ci auguriamo di poter dare nel prossimo numero migliori notizie.

Ancora non è stata sbloccata la questione della sistemazione dell'area di parcheggio parallela alla via di Fuori. Anche per il Castello, delle cui condizioni si è ben reso conto chi ha visto il servizio televisivo in occasione del Giro delle Regioni, non ci sono novità.

Per la Palestra pulifunzionale, per la quale sembravano assicurati i finanziamenti a fondo perduto, le ultime notizie farebbero sperare poco bene. Sarà la crisi generale ad addensare tanta nebbia?

Speriamo di no.

VIA ROMA PROTESTA. .

Gli abitanti e gli esercenti di via Roma sono rimasti molto dispiaciuti di essere stati tagliati fuori della Processione della Madonna del Buon Consiglio e degli argomenti giustificativi portati da don Priamo sullo scorso numero di Montepiesi. Il "percorso di prima", al quale si riferisce don Priamo, non era quello di quest'anno, ma passava per via Roma. Ancora è viva, a Sarteano, molta gente che ricorda questo senza ombra di dubbio, né sembra valido l'argomento del traffico perchè soltanto a Sarteano ci si preoccupa di un simile problema anche quando c'è la festa patronale o altre occasioni di minore importanza.

Il problema era già stato posto lo scorso anno, e gli abitanti di via Roma ritenevano che fosse stato definitivamente risolto, ma evidentemente si sbagliavano, e inutilmente avevano già programmato un'idonea sistemazione di strada, negozi e finestre.

Questo loro atteggiamento denota sopratutto devozione alla Madonna del Buon Consiglio, Patrona del paese, e dovrebbe far piacere a chi ha dedicato la propria vita a servizio del Signore e della Chiesa. Questo, in sintesi, è il pensiero degli abitanti di via Roma. Noi aggiungiamo che le processioni hanno il significato di far riflettere il popolo sui valori della Fede e sull'Amore che Dio ha verso l'uomo, di cui vuole la salvezza eterna. Per far comprendere questo Amore, Dio ha mandato sulla terra il Figlio, e per questo si è servito dell'umiltà e dell'obbedienza di Maria, umile donna del popolo, da noi venerata come Madonna del Buon Consiglio. Il popolo dimostra la sua gratitudine, portando processionalmente i simboli della Fede e della devozione, per le strade e davanti alle case dove si svolge la vita di tutti i giorni.

DOC

<u>Pubblico & Privato</u>

Nuovi cristiani: credono in Dio e ignorano la religione

di FRANCESCO ALBERONI

Insegnando sociologia, ogni anno vengo a contatto con molte centinaia di studenti che hanno appena lasciato la scuola me-dia. Soprattutto quest'anno li ho trovati vivi, motivati, attivi, imparano con facilità. Però hanno delle curiose lacune, come se non avessero mai studiato sistematicamente certe materie.

Per esempio la storia. Talvolta non sanno mettere in ordine cronologico la Prima Crociata, la Guerra delle due Rose, Mao-metto e Dante Alighieri. Ancora più vuoto è il mondo della religione. Un tempo potevo fare dei riferimenti alla Bibbia. Potevo citare Abramo, Lot, Mosè, Giosuè, la storia di Giuseppe. O far riferimento alla parabola del vignaiolo e all'Epistola ai romani. Oggi mi accorgo che la maggior parte degli interlocutori non ha la minima idea di che cosa dico. Le statistiche confermano questa impressione. In tutta Europa la popolazione che frequenta regolarmente i servizi religiosi è solto il 20%, ma i giovani sono molto meno. Forse questa è la prima generazione cresciuta sostanzialmente senza educazione religiosa.

Questo non vuol dire che non ci sia una

religiosità diffusa. Molti si dichiarano cristiani, moltissimi credono in Dio. Anche l'etica che permea la società occidentale è di ispirazione cristiana. Parole come | lenza. Per carità. Significa però una perietà, amore universale, compassione, solidarietà, aiuto reciproco sono oggi accettate, diffuse, condivise. Però corrono il pericolo di perdere un retroterra culturale, delle solide radici, un sapere. La scienza moderna non si occupa di valori, li ignora. La filosofia contemporanea ne diffida e tende al formalismo intellettuale. Così le nuove generazioni, che pure sono più istruite, finiscono per dimenticare che sono il prodotto della tradizione religiosa ebraico-cristiana. Differenziata, piena di contraddizioni, ma ricchissima di sapere sull'uomo. Quindi rischiano di perdere concetti, simboli, miti e valori da cui pure dipendono la loro sensibilità morale e la forma delle loro emozioni. Smarrire questa tradizione, non approfondirla criticamente, è dimenticare una parte di noi stes-

Io non credo che l'indebolirsi della tradizione religiosa significhi automaticamente un dilagare del cinismo e della vio-

Dal "CORRIERE DELLA SERA"

Lunedi 29 marzo 1993

dita di radici, una incompletezza, un vuo-to che può domani renderci fragili, vulnerabili. Anche all'inizio del secolo è avve nuto qualcosa del genere. A poco a poco la cultura europea si era tanto allontanata da questa tradizione, l'aveva tanto osteggiata che, alla fine, qualcosa si è rotto, è andato alla deriva ed ha prodotto mostri. Ed ecco allora due guerre mondiali, i totalitarismi, i massacri, i gulag, l'olocausto. Ideologie come il nazionalismo, il comunismo sovietico ed il nazismo che si facevano beffe della dignità della persona uma-na, della pietà, della fratellanza, dell'amore, e li consideravano spazzatura della storia. Ideologie estranee alla tradizione religiosa ebraico-cristiana dell'Occidente e che, in contrasto con essa, affidavano la redenzione dell'umanità alla guerra e alla violenza.

E' quindi importante ritrovare e approfondire criticamente le proprie radici reli-giose. E' importante non dimenticare il passato. E a questo io aggiungerei l'esigenza di conoscere anche altre tradizioni religiose come l'Islam e il Buddismo. Non solo per capire la mentalità giapponese o che cos'è l'integralismo islamico, ma perché anch'esse ormai ci sono vicine, ci influenzano, rappresentano un invito e una sfida.

E' un ipotesi di lettura della storia. Per chi crede è semplicemente storia.

E' però particolarmente significativo che una lettura religiosa di questo ultimo periodo della storia moderna la faccia un laico. Quando queste cose le dicono, le ripetono il Papa, i vescovi, i preti come minimo sono bollati di oscurantisti, medievali ecc...

Quando i frutti di queste impostazioni sbagliate e come tali denunciate, cominciano a cadere in testa e a far

 ${\it "E'} quindi importante ritrovare e approfondire critica$ mente le proprie radici religiose".

E' necessario conoscere, approfondire, documentarsi

perchè la sfida alle nostre convinzioni religiose sale e si fa sempre più sotto.

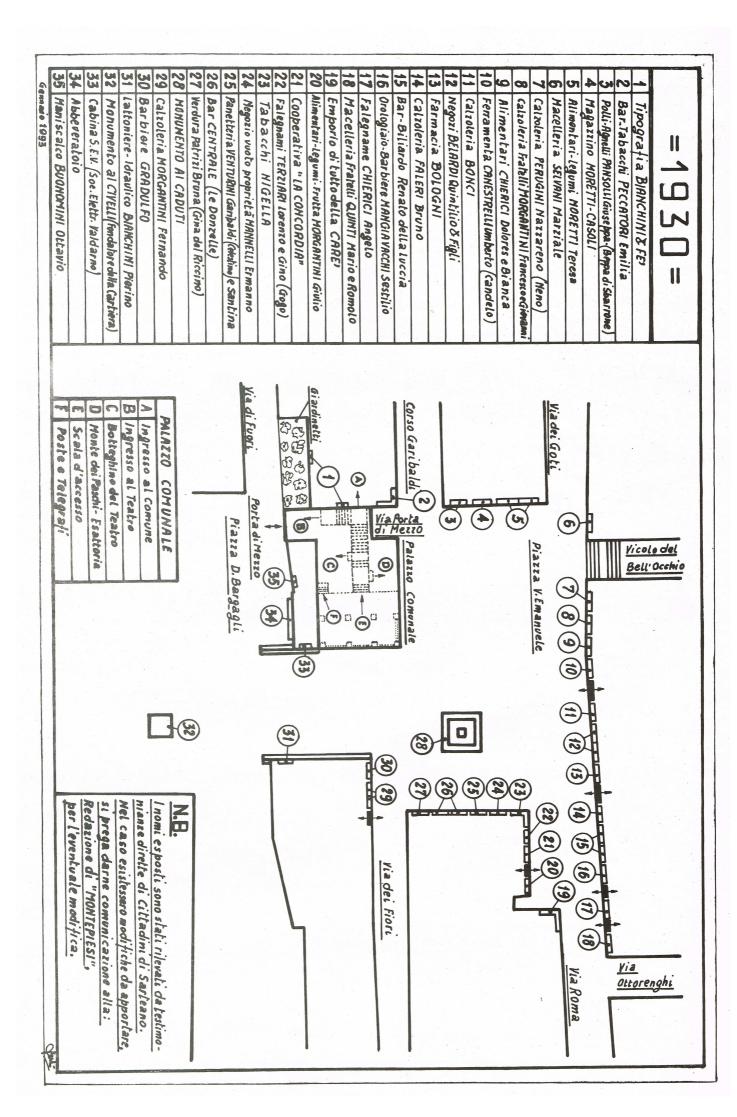
Alle sfide non ci si presenta mai disarmati o ad armi impari; altrimenti sono tante fughe...

Il confronto onesto sarà sempre tra due posizioni ugualmente chiare.

Prima di scegliere, esaltare, o condannare buddismo, islam e altre centinaia di sette e proposte religiose, sarebbe più intelligente conoscerle e conoscere la nostra fede e cultura religiosa cristiana.

Dopo, e soltanto dopo, si ha il diritto, perchè capaci di farlo, di giudicare e scegliere davvero liberamente.

Altrimenti non è una scelta ma qualcosa d'altro.





STATISTICHE

MESE DI APRILE 1993

Matrimoni: Giani Fabio - Governi Claudia

Aggravi Paolino - Verde Silvana Deboli Fabio - Caloni Katia Pinzi Marco - Bensi Stefania

Nati: Scricciolo Nicola di Luciano e Barbetti Roberta

Morti: Terziani Angiola ved. Morganti (77)

Banchi Donato (75)

Rocchi Eglentina ved. Giani (61)

Immigrati 16

Emigrati 4

Popolazione 4465

HANNO COLLABORATO

Berna Alessandro, De Luca, Meloni Giulia, Monaci Marino, Innocenti Sirio, Palazzi Vincenzo e Antonietta, Maccari Ferruccio, fam. Tramontano Guerritore in m. di Federico Passaro, Americi Amerina, N.N. nel 3° anniversario della scomparsa di Nerina Rinaldi Galgani, Mangiavacchi Novilio, Vinciguerra Aldo di Pistoia, Vinciguerra Eros, Belli Lia in m. del babbo Mario, Zazzeri Orlanda in m. dei genitori, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Mangiavacchi Elvio, Nocchi Carlo e Piera, Fè Gilberto di Capalbio in m. del babbo Delfino, Lombardi Velia, Ambrogi Isolina e Palazzi Dino in m. dei genitori, Lucarelli Aldo, C. M., Monti Valeria, Meloni Gino in m. di Ciovai Celestina, Fatighenti Spartaco, Della Lena Luciano, Romagnoli Mario in m. della moglie, fam. Garosi, Faleri Maccari Alma, Roghi Giovanni, Contucci Angelina Maria Vittoria, Semplicini Mario, Marrocchi Savina, Betti Erina, Caciotti Adele, i figli nel 15° anniversario della morte di Mario Bologni, Aggravi Irio e Loriana, Betti Gisleno, Sini Alessandro, Landi Giuseppe, Tarquini Giuseppe, Betti Enzo, la moglie Evelina, il figlio Marcello e la famiglia Morettoni ricordano il loro caro Agostino nel settimo anniversario con immutato affetto, i genitori in m. di Marzia, Marisa, Maria Vittoria e Laura Peccatori ricordano il loro carissimo babbo nell'ottavo anno della scomparsa.

REFERENDUM A SARTEANO Votanti 3192 - 84,1 %

	SI		NO	
	% .	Voti	%	Voti
Maggioritario per il Senato	80,7	2410	19,3	574
Abolizione Fin. Partiti	88,3	2610	11,7	345
Legge sulla droga	64,0	1893	36,0	1064
Abolizione Min. Turismo	82,0	2405	18,0	527
Abolizione Min. Agricoltura	70,9	2083	29,1	855
Abolizione Min. PP.SS.	87,4	2570	12,6	370
Controlli ambientali	74,8	2191	25,2	738
Nomine bancarie	87,7	2570	12,3	361





La famiglia Garosi nel decimo anniversario della morte prematura avvenuta il 18/05/83, ricorda il caro

BRUNO

La moglie, la nuora, i generi, i nepoti, il figlio Ivo e la figlia Ivana lo ricordano come uomo esemplare della famiglia, questo era senz'altro il pensiero dell'altra figlia

RENATA

la quale il 27 Settembre 1992 all'età di soli 40 anni è stata stroncata dal male che raramente risparmia.

Renata ha cominciato a lottare audacemente con la malattia circa 3 anni indietro, era a conoscenza del tremendo male, ma non si voleva arrendere, affrontava tutte le dolorose cure con grande coraggio, forse era spinta da questa volontà perchè sapeva che il figlio ed il marito avevano veramente bisogno di lei. Purtroppo il tutto non è valso a niente.

Ed ora che padre e figlia sono nella gioia senza fine auguriamo riposo eterno e gli chiediamo una preghiera per le proprie famiglie.

Sempre vivi rimarranno nei cuori dei loro cari.

l° Anniversario della scomparsa di

FEDERICO PASSARO

5 - 5 - 1992 5 - 5 - 1993

Dalla dimora di luce dove ora risiedi, sii sempre vicino a noi con la preghiera, infondendo un po' di quella serenità di cui

tu godi per la vicinanza con il Signore.

La Fede ci permette di sentirci uniti al di là della morte.



I figli Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; la nipote Annamaria, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

GLIGORA



Il nostro concittadino prof. Francesco Gligora, Presidente dell'Accademia Internazionale di Propaganda Culturale, ci ha donato due numeri della rivista di cultura da lui diretta nel 1960 - "Rondine" - nella quale faceva gratuita pubblicità alla nostra Piscina. Si era nel Gennaio 1960 e il servizio fu ripetuto nei numeri successivi. Il prof. Francesco Gligora, che lo scorso settembre fu il relatore ufficiale per i festeggiamenti del piviale di Urbano VIII della Chiesa di Spineta, dirigerà quest'anno, il 24 Luglio, una "tavola rotonda" sulla presenza dei Saraceni in terra d'Etruria in rapporto alla nostra Giostra del Saracino, di cui Montepiesi parla in altra parte del giornale.

BISEO

Chi, nel pomeriggio di Domenica 28 Marzo, guardava la TV, ha visto un nostro compaesano, su un elicottero, fare da guida al noto giornalista Fazzuoli, sui cieli della Turchia. Si trattava infatti di Bruno Biseo, uno dei massimi esperti italiani in agricoltura, che i meno giovani ricorderanno fra i fuoriclasse della "Lampo", la squadra di calcio di Sarteano dell'immediato dopoguerra.

MERONI

Fino al 24 Agosto, in via Campo dei Fiori, espone la sua più recente produzione il noto pittore punitnista sarteanese Giovanni Benvenuto Meroni. Grande successo hanno avuto i suoi quadri in una recente mostra in Lombardia e nell'attuale mostra internazionale d'arte di Valiano.

MONTEPIESI1993 MESE DI APRILE mm. di pioggia (media) Temp. min. Temp. max. 2,80 + 1° + 26° Grafico Temperature Il giorno più caldo: 27 (+11° min. - +26° max.) Il giorno più freddo: 6 (+5° min. - +6° max.) Sbalzo termico maggiore: dal 25 al 26 (+7°), dal 1 al 2 (-7°). Il cielo è stato sereno 21 giorni e coperto 9.: Temperatura minima registrata: giorno 4:+1°.; Temperatura massima registrata: giorni 26 e 27: +26°. Fra le temperature minime la più alta è stata registrata il giorno 28: +12°. La temperatura massima più bassa è stata registrata il giorno 2: +6°. La temperatura mensile minima media è stata di: +6,3°. La temperatura mensile massima media è stata: +16,3°. La maggior caduta di pioggia è stata registrata il giorno 11: mm. 16. I giorni in cui è piovuto sono stati 8. Il totale di pioggia caduta è stato di mm. 84, per una media mensile di mm. 2,8. a cura di Primo Mazzuoli

FRANCA GIANI MARTINI

Dopo 25 anni (quando si presentò alla ribalta televisiva con una sua poesia Laura Venturini) un'altra nostra concittadina si è presentata in TV, a canale 5, alla "Corrida" di Corrado.

grafico di Patrizio Laiali

La protagonista è stata la sig.ra Franca Giani Martini, che si è esibita il 1° Maggio.

Anche se non ha avuto il consenso del pubblico presente, la sua apparizione ha avuto successo, tanto che è stata riproposta in una trasmissione di "Blob" pochi giorni dopo.

PALLAVOLO

QUARTA FINALE NAZIONALE IN CASA P.G.S.

Di nuovo in finale Nazionale! Per la quarta volta la Società Sarteanese parteciperà alla fase più alta del Torneo P.G.S. Il 21/03, infatti, la P.G.S. Sarteano ha vinto per 3-1 un'avvincente e combattuta finale regionale contro la P.G.S. Albatros di Firenze, prima classificata della Provincia. E' stata una gara intensa ed avvincente in cui il Sarteano è riuscito a dominare grazie ad un più incisivo attacco e ad un'ottima difesa. Le ragazze prenderanno così parte, come rappresentativa della Toscana, alle finali Nazionali P.G.S. per la categoria libera, che quest'anno si svolgeranno a Chianciano dal 13 al 16 Maggio prossimi. L'ottimismo è senz'altro alto, innanzitutto per il fatto che la squadra giocherà praticamente in casa.

Intanto, nel Campionato di 1° divisione, le ragazze sono ormai lontane dai rischi di retrocessione, distanziate di ben 8 punti dalla zona salvezza.

Un consolante risultato arriva anche dall'Under 15 femminile: la squadra si è classificata terza in Toscana lo scorso 4 Aprile a Firenze, perdendo in semifinale con la P.G.S. Labronica di Livorno ed aggiudicandosi poi la finale per il 3° posto.

Buoni risultati anche dal settore maschile, saldo in 3° posizione nel Campionato di 2° Divisione, che ha ottenuto il 2° posto Regionale nel Campionato P.G.S., per categoria libera, perdendo per 3-2 la finale con la P.G.S. SALGEN di Firenze. Tuttavia anche per questa squadra si prospetta la partecipazione alle manifestazioni Nazionali, poichè il Sodalizio Fiorentino, al 1° anno di affiliazione, vi è esclusa a norma di regolamento.

CALCIO "OLIMPIC"

a cura di Giannetto Del Grasso

SERRE DI RAPOLANO-A.C. OLIMPIC SARTEANO 0-0

Incontro che si risolve a reti inviolate nonostante i vari tentativi della nostra formazione di portar via i due punti, anche se gli avversari avevano bisogno di non perdere. La squadra dimostra ancora una volta difficoltà a concludere a rete.

POL.PIEVE AL TOPPO-A.C. OLIMPIC SARTEANO 2-0

Seconda consecutiva trasferta per il Sarteano e necessità di vincere per assicurarsi almeno il 4° posto. Nulla di fatto perchè i padroni di casa vincono per due a zero grazie anche per un arbibraggio molto parziale che ha permesso di far segnare i giocatori del Pieve al Toppo. Peccato perchè il Sarteano aveva avuto due occasioni per portarsi in vantaggio ma sono state sciupate dai nostri avanti.

Comunque la squadra si impegna e disputa una discreta partita. Esordio per un altro giovane nelle file del Sarteano: Meloni Francesco.

A.C. OLIMPIC SARTEANO-SAN LEO 4-2

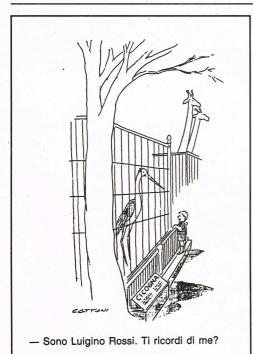
Partita dominata dal Sarteano anche se nella ripresa erano gli ospiti a portarsi in vantaggio. Il Sarteano diventava più incisivo e in 20 minuti portava il punteggio sul 4-2. E' stata una tipica partita di fine campionato ed è stata anche occasione per provare alcuni giovani per la prossima stagione. Buona prova in generale anche se Zamperini grazie alle due reti si è distinto. Un augurio alla squadra per il prossimo campionato di raggiungere più grossi obiettivi.

La classifica finale:

2ª CATEG. GIR. L

SQUADRE	p.	g.	V.	n.	p.	gl.	gs.	mi.
Pergine	45	30	17	11	2	55	22	. 0
Sancascian.	43	30	15	13	2	42	17	-2
P. Toppo	40	30	15	10	5	42	32	-5
Ambra -	36	30	11	14	5	33	26	-9
Malmantile	35	30	13	9	8	53	39	-10
O. Sarteano	34	30	12	10	8	50	39	-11
Alberoro	31	30	9	13	8	35	32	-14
S. Gusmè	28	30	7	14	9	38	39	-17
Marciano	27	30	7	13	10	36	34	-18
Pescaiola	27	30	6	15	9	35	36	-18
Rigutino V.	27	30	8	11	11	29	42	-18
La Chianina	24	30	4	16	10	40	52	-21
Serre	23	30	4	15	11	25	41	-22
V. Asciano	22	30	7	8	15	24	40	-23
Abbadia	21	30	6	9	15	25	42	-24
S. Leo	17	30	3	11	16	21	50	-28

L'A.C.OLIMPIC coglie l'occasione per ringraziare al termine della stagione sportiva tutti gli sportivi che hanno sostenuto la squadra durante tutta la stagione. Un ringraziamento particolare va a coloro che hanno collaborato con il Consiglio Direttivo, in particolare Crociani Vincenzo e Mangiavacchi Fernando sempre presenti che hanno mantenuto campo e spogliatoi sempre in ordine, Crociani Giorgio, Rizzo Marco, Giani Giovannino, Crociani Mauro e tutti quei genitori dei ragazzi del settore giovanile che hanno collaborato con la società.



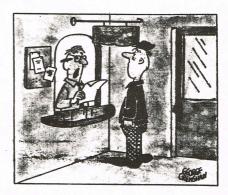
I conti alla Camera

Altro che. . . . austerità!

Fra stipendi al personale dipendente (16 barbieri, 68 centralinisti, 80 addetti al ristorante, 14 fabbri, i commessi di sala ecc.) ampliamenti dei servizi di ristorazione e dei servizi i gienici, sale di rappresentanza e così via, nel 1992 il funzionamento della Camera dei Deputati è costato ai contribuenti esattamente 850 miliardi, cioè - calcola il settimanale "L'Europeo" - 2 miliardi e 400 milioni al giorno, che corrispondono. a 100 milioni all'ora. Qualche buontempone dirà che è "il costo della democrazia".

da "II CARROCCIO"

PER RIDERE O. . . PER PIANGERE?



 Dedotte le tasse, le ritenute, le varie assicurazioni, eccetera, per il tuo stipendio ci devi duecentomila lire...

(Famiglia Cristiana n. 7 - 1993)

DOMENICA 2 MAGGIO,

alla S. Messa delle 11,30 in San Lorenzo, hanno celebrato il sacramento della Cresima, impartito dal Vescovo Mons. Alberto Giglioli:

Arnaldi Riccardo
Bartoli Katia
Beligni Alessandro
Borelli Luca
Burani Moira
Canuti Daniele
Cesarini Elena
Crociani Emiliano
Cioncoloni Francesco
Costantini Maurizio

Del Buono Katia

Fabbrizzi Francesco
Fastelli Mauro
Fè Rachele
Grassi Elena
Grassi Chiara
Julius Giuseppe
Maccari Michele
ManciniPaolo
Martini Federico
Mazzuoli Veronica
Meloni Laura

Morgantini Alessandra Nocchi Andrea Nocchi Mattias Perugini Luca Pizziconi Sara Rinaldini Fabio Tistarelli Alessia Zamperini Marco Zamperini Patricia Labardi Eleonora Gigliotti Marco

Pentecoste

Nel Battesimo lo Spirito santo ci ha fatto nascere figli di Dio ("se non rinascerete dall'acqua e dallo Spirito non potete entrare nel regno di Dio". Giovanni 3-5)

Nella Cresima, nostra pentecoste personale, lo Spirito santo ci rende capaci di agire, comportarci, vivere come figli di Dio.

Lo Spirito santo fa capaci anche noi di proporre e testimoniare, con la nostra vita, Cristo risorto; è impegno preso da Gesù anche con noi: "avrete forza dallo Spirito santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni... fino ai confini della terra" (Atti, 1, 8).

Lo Spirito santo lavora con noi e meglio di noi se glielo permettiamo e corrispondiamo.

Può fare anche di noi dei santi, degli apostoli, dei martiri, se lo vogliamo.

Sicuramente senza di Lui concludiamo poco o nulla;

contro di Lui operando, rischiamo grosso; di questa sua presenza dobbiamo rendere

Lo Spirito santo non è qualcosa: è Dio come il Padre e come il Figlio, attento come il Padre e il Figlio a ciascuno di noi.



DOMENICA 13 GIUGNO FESTA DEL CORPUS DOMINI

e

25.º FESTA
DELL'ANZIANO

25° FESTA DELL'ANZIANO

Nell'anno internazionale dell'anziano proclamato dall'ONU per il 1993

LA FESTA E' PER TUTTI GLI ANZIANI

Agli ultra ottantenni il Consiglio Pastorale e il Magistrato della Misericordia offriranno il pranzo. Al pranzo può partecipare chiunque apprezza questa attenzione alle persone anziane, offrendone uno, ad un anziano, parente o no. Sarà significativa la stessa offerta anche non partecipando al pranzo. Spesa lire 25.000.

Prenotazioni entro il 10 Giugno presso Carlo Bologni, Silvio Fè, Segreteria della Misericordia dalle ore 8 alle ore 13,40.

Programma: Domenica 13 giugno, festa del Corpus Domini

Alle ore 11,30 - S. Messa in san Lorenzo

Alle ore 13 - Pranzo presso il ristorante "La Giara"

Saranno a disposizione mezzi di trasporto per chi si trova in difficoltà.

Agli ultraottantenni impediti alla partecipazione verrà portato in casa un segno di amicizia e di riconoscenza